



8.4.11. Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa: selezione istanze di partecipazione – bando 3364 del 6 ottobre 2015

Il Direttore apre la seduta

OMISSIS

3. Domande docenti

3.6. Proposta di mozione (Prof.ssa A. Russo)

Il Direttore illustra una proposta di mozione ricevuta dalla Prof.ssa A. Russo, riguardante l'introduzione in Italia della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). Dopo una breve introduzione il Direttore dà la parola alla stessa Prof.ssa Russo che illustra brevemente alcuni passi salienti della proposta che rimane parte integrante del presente verbale. La Prof.ssa Russo sottolinea, in particolare, alcuni effetti prodotti non dalla valutazione in quanto tale, ma dalle modalità con le quali è stata realizzata e soprattutto dall'uso che è stato fatto dei suoi risultati.

Alla luce di quanto esposto dalla Prof.ssa Russo, il Consiglio ritiene di condividere la diffusa protesta della docenza a livello nazionale volta ad ottenere lo sblocco delle classi e degli scatti stipendiali con decorrenza dal 1 gennaio 2015 e il riconoscimento ai fini giuridici del quadriennio 2011/214, con il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema universitario dell'Ateneo di Catania e del territorio nazionale, degli studenti e delle famiglie, tutti fortemente coinvolti nei tagli subiti dal comparto dell'alta formazione.

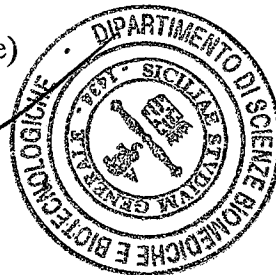
Il Consiglio approva all'unanimità la mozione

OMISSIS

Avendo esaurito i punti all'O.d.G., il Direttore dichiara chiusa la seduta alle ore 17 e trenta.

Il presente verbale è approvato seduta stante e viene così sottoscritto.

Il Segretario
(Prof. Salvatore Salomone)



Il Direttore
(Prof. Filippo Drago)

Mozione sulla questione del blocco degli scatti stipendiali

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) è stata introdotta in Italia con la promessa che si sarebbe finalmente avviato un percorso virtuoso in questa direzione. Sono tuttavia sotto gli occhi di tutti alcuni effetti prodotti non dalla valutazione in quanto tale, ma dalle modalità con le quali è stata realizzata e soprattutto dall'uso che è stato fatto dei suoi risultati:

1. La marginalizzazione della "missione" della didattica.
2. La trasformazione delle nostre *comunità* di ricerca in una sorta di falangi armate secondo la logica non più semplicemente del *publish or perish*, ma addirittura del *publish and kill*.
3. L'utilizzazione del merito scientifico per giustificare una grave riduzione del finanziamento del sistema universitario, che era già ai livelli minimi fra i paesi più avanzati.

La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), inviando all'ANVUR le proprie osservazioni sul bando della nuova VQR, relativa ai "prodotti" degli anni 2011-2014, ha denunciato la gravità delle conseguenze del taglio delle risorse, avvertendo che "sarà possibile garantire la collaborazione del sistema universitario allo svolgimento del nuovo esercizio VQR 2011-2014" solo a condizione che vi sia il recupero delle risorse tagliate.

Il Biometec chiede dunque alla CRUI di confermare la sua posizione e, interpretando il sentimento ormai da troppi anni diffuso negli Atenei, sollecita il Governo e il Parlamento a dare una risposta concreta e definitiva sul recupero delle risorse sufficienti a garantire: (i) livelli del diritto allo studio coerenti con l'art. 34 della Costituzione, (ii) lo sblocco totale del turn-over con un vasto piano straordinario di progressioni di carriera (evitando così un conflitto interni/esterni), e (iii) la fine dell'incomprensibile discriminazione della quale sono vittime i docenti universitari a causa del prolungamento selettivo del blocco degli scatti di anzianità, con ripristino, ai fini stipendiali e previdenziali, del livello di classi che avrebbero maturato in questi anni di prelievi "straordinari".

Il Dipartimento ritiene, infine, di condividere la diffusa protesta della docenza a livello nazionale volta ad ottenere lo sblocco delle classi e degli scatti stipendiali con decorrenza 1 gennaio 2015 e il riconoscimento ai fini giuridici del quadriennio 2011-14, con il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema universitario dell'Ateneo di Catania e del territorio nazionale, degli studenti e delle famiglie, tutti fortemente coinvolti nei tagli subiti dal comparto dell'alta formazione.